

intelletuali si siano fatti paladini del comunismo. Oltretutto senza attenuanti perché già negli anni Trenta era evidente che il regime sovietico era un incubo infernale e dovunque il comunismo replicava l'orrore. Com'è che generazioni di giovani borghesi, ben scolarizzati e ben pasciuti, si misero a inneggiare a Mao, Stalin, Castro, Che Guevara, ai regimi di Pol Pot e Ho Chi Min?

Aiuterebbe molto a capire l'eterno fenomeno del conformismo, purtroppo sempre attuale. E aiuterebbe pure quegli ex-giovani a conquistare oggi un po' di umiltà, visto che hanno archiviato l'ideologia, ma non la tracotanza.

IL PIÙ FORTE PARTITO COMUNISTA DELL'OCCIDENTE
Siamo stati il Paese col più forte Partito comunista dell'Occidente, abbiamo avuto un'intelligentsia che nel dopoguerra è passata (pressoché) in blocco dal fascismo al comunismo allestendo un'egemonia culturale soffocante. Abbiamo avuto un '68 rosso che ha imposto l'eskimo e il pensiero unico nei giornali, nelle scuole, nelle fabbriche, nelle case editrici e nelle università cosicché non si aveva neanche diritto di parola se si coltivavano altre idee.

Negli anni Settanta l'Italia è stata messa a ferro e fuoco con una quantità di violenze e aggressioni. Ci sono state pure frange estreme - le "sedicenti" Brigate rosse, "compagni che sbagliano" - che hanno sparato (del resto tanti morti erano stati fatti dai "rivoluzionari" dopo il '45, come ci ricordano i libri di Gianpaolo Pansa).

Oggi siamo nel centenario della rivoluzione bolscevica che ha dato il via a questo disastro e fanno tutti finta di guardare altrove fischiettando? Nessuno sembra sia stato comunista o marxista. Quisquile giovanili. Tutti autoassolti in una grande amnesia collettiva.

Non dico che questo povero Paese avrebbe almeno diritto ad avere delle scuse, così come la povera gente che è stata ingannata da quella propaganda che faceva apparire come paradisiaci dei regimi stomachevoli, ma almeno un minimo cenno di riflessione autocritica a quasi venti anni dal crollo del comunismo all'Est, si può sentire da politici, intellettuali e giornalisti? Sui media in questi giorni si rievoca il fatto storico della rivoluzione d'ottobre come se si parlasse delle guerre puniche. Non riguardano nessuno. Eppure gran parte dell'establishment viene da quella storia e da quelle velleità rivoluzionarie giovanili. Perfino l'attuale presidente del Consiglio. Di certo la mancata riflessione critica è servita a quell'establishment politico e ideologico, dopo il crollo del Muro di Berlino, per mantenere una sostanziale egemonia culturale e diventare paradossalmente in Italia il paladino del globalismo clintoniano, quello che Tremonti chiama "il mercatismo", cioè la sottomissione degli Stati (e quindi dei popoli) alla divinità assoluta e imperscrutabile dei "mercati".

DAI SANTUARI MOSCOVITI AI TEMPLI DI BRUXELLES
L'Unione europea di Maastricht e della moneta unica è la creatura più riuscita di questa ultima ideologia del Novecento e se prima si andava a celebrare il culto marxista nei santuari moscoviti oggi ci si reca nei templi

di Bruxelles. Sempre sottomessi e ubbidienti. Con l'ideologia "politically correct" che l'accompagna e che si è imposta tramite le presidenze Clinton e Obama, questa religione mercatista vuole azzerare tutte le identità (nazionali, statuali, religiose e pure sessuali) per trasformarli in apolidi consumatori/produttori, anonimi come il denaro. E l'uso strumentale delle masse migratorie è ormai evidente. Ha scritto Costanzo Preve, un filosofo marxiano non allineato, che dopo il 1989 "le burocrazie amministrative del comunismo italiano" si sono riciclate come "personale politico di gestione dell'attuale americanizzazione culturale".

La classe dirigente che veniva dal Pci - che doveva farsi sbianchettare il passato - "è stato il vettore ideale dell'attuale processo di americanizzazione culturale, e di conseguente cancellazione dell'identità culturale nazionale" poiché politici e intellettuali di quell'area "provengono da una tradizione di precedente (...) negazione, implicita o esplicita, dell'identità culturale nazionale".

Così, insieme allo "stato nazionale", è stato progressivamente demolito anche lo stato sociale e da qui la perdita d'identità della Sinistra. Il prefetto campione di questo passaggio da Mosca a Washington, via Bruxelles/Berlino, è l'ex presidente Giorgio Napolitano. L'americanizzazione di cui si parla è quella che dalla fine degli anni Novanta ha fatto coltivare a Washington l'utopia di "un nuovo secolo americano", cioè di un mondo unipolare. Utopia di dominio finanziario e militare coltivata sia dai repubblicani neocon di Bush che dai democratici liberal di Clinton e Obama, i quali infatti si sono trovati insieme a combattere contro Trump. Però Trump ha vinto e ora la Sinistra è in crisi dovunque.

Nota di BastaBugie; nel seguente video di dieci minuti si ricorda la Rivoluzione Comunista di Ottobre nell'anno del suo centenario (1917-2017). Il video commemora questo funesto evento intervistando la mummia di Lenin.

<https://www.youtube.com/watch?v=OBvlp4ih4Oo>
Fonte: Libero, 5 novembre 2017

5 - QUELLO CHE IL DIARIO DI ANNA FRANK NON DICE
Riflessioni a margine delle figurine antisemite degli ultras laziali di Roberto Santoro

Molto rumore per le figurine antisemite degli ultras laziali e per le cadute di stile imbarazzanti del presidente Lotito, ma visto che si torna a parlare di Anna Frank qualcosa di più preciso diciamolo su cosa fu l'Olocausto in Olanda. La tollerante Olanda che ospitava una delle più antiche comunità

BASTA BUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!
n.531 del 8 novembre 2017
www.bastabugie.it

531
10
CONSIGLI SU COME RECUPERARE LE RADICI CATTOLICHE DI HALLOWEEN, VIGILIA DI OGNISSANTI - HALLOWEEN lo festeggiava, senza sguatargli e senza zucche, anche il cattolissimo Tolkien - da Silvana De Mari Community, 02/11/2017

2. **SI CULTO DEI MORTI, NO CULTURA DELLA MORTE** - Commemorazione dei defunti e festa dei Santi: la morte è il nemico vinto, oggi invece prevale la cultura amica della morte che vediamo in giro la notte di Halloween - di Tommaso Scandroglio

3. **LA CHIESA NON PUÒ ESSERE SOLO APPLAUSI** - Intervista al cardinale Gerhard Müller, ex prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede: "Il Magistero non può correggere Gesù Cristo, semmai è il contrario" (VIDEO: Premio Viva Maria al card. Müller) - di Matteo Mazzuzi

4. **CENTO ANNI DOPO LA RIVOLUZIONE RUSSA** - Pur continuando a pontificare su tutto e a ritenersi la parte migliore del Paese, la Sinistra "illuminata" ha spento la luce sul proprio passato (VIDEO: intervista alla mummia di Lenin) - di Antonio Soci

5. **QUELLO CHE IL DIARIO DI ANNA FRANK NON DICE** - Riflessioni a margine delle figurine antisemite degli ultras laziali - di Roberto Santoro

6. **L'OCCIDENTE CHE SI ODI A RIMUOVERE LE CROCI E LE STATUE DI COLOMBO** - Le bataglie di libertà, o in nome di diritti, o per l'autodeterminazione, nascondono la volontà di colpire un solo obiettivo, cioè la presenza di Dio nel mondo - da Berticche, 27/10/2017

7. **TRANSESSUALE CHE SI DICE CATTOLICO SI CANDIDA NELL'UDC PER LE REGIONALI** - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gato): attivista gay alla condizionale di Repubblica, il governo elimina il Bonus bebe - da Gender Watch News, 03-11-2017

8. **NUOVO LIBRO DI ANGELA PELLICCARI: IL LATO OSCURO DI LUTERO** - Le Poste Vaticane emettono un francobollo per i 500 anni Pelliccari

9. **OMELIA XXXII DOMENICA T. O. - ANNO A (Mt 25, 1-13)** - Le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 12 novembre 2017)

Il cascabile
la faldante
idea e soluzione per l'impegno
di made.it © aprile 2009-2017



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono o redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento o didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 12 novembre 2017)

del banchetto, dove la tua lampada non si spegnerà mai"; coscienza: rimani unito allo Sposo con l'amore, perché egli ti introduca nella sala lampade, bada che non si spengano [...]]; allimentate con l'olio interiore di una certa «Veglia con il cuore, veglia con la fede, con la carità, con le opere [...]]; prepara le provvida Madre, così ben espresso da uno dei suoi figli più illustri, s. Agostino: alla saggia vigilanza che ne deriva. Ascoltiamo, dunque, il richiamo di questa La Chiesa ci invita costantemente alla considerazione delle realtà future e dove eternamente ci fermeremo» (Epistolario III, pp. 725-726).

Le vergini stolte, in effetti, furono tali proprio per quella mancanza di riflessione che non si spingeva oltre la speranza dell'arrivo alla nostra patria, spaventiamo e ci turbiamo. Credetemi [...]]; per vivere contenti nel pellegrinaggio, a questo mondo, nel quale andiamo passando; e quando bisogna lasciare ci mancherà di questa riflessione fondiamo i nostri affetti in quello che appartiene 1918 ad una figlia spirituale - non ci è data se non per acquistare l'eterna, e per sacramentale per esortarli alla necessaria vigilanza. «La presente vita - scrive nel Padre Pio era inesorabile con i suoi figli spirituali quando si trattava di scuoterli cristiano in attesa del suo Sposo e Giudice!

servono a un po' il mondo. Non è questa, infatti, la vita di un vero "sonnacchiare" in una vita mediocre, fatta di continui compromessi e cedimenti, incerto del giorno della morte», avvertiva s. Alfonso. Di qui la necessità di non

4 - CENTO ANNI DOPO LA RIVOLUZIONE RUSSA

Pur continuando a pontificare su tutto e a ritenersi la parte migliore del Paese, la Sinistra "illuminata" ha spento la luce sul proprio passato (VIDEO: intervista alla mummia di Lenin) di Antonio Succi

Ma come, fanno tutti finta di niente? Cento anni dopo la rivoluzione russa ormai russa pure la sinistra. E quell'Italia "dell'Est" che ci credette e che per anni ha frantumato i cocomeri di tutti col verbo marxista, facendone l'unico pensiero ammesso, non ha nulla da dichiarare.

Dicono che la rivoluzione d'ottobre va lasciata agli storici. Pur continuando anche oggi a pontificare su tutto e a ritenersi la parte migliore del Paese, la Sinistra "illuminata" sul proprio passato ha spento la luce.

Ma quando si farà una riflessione su questi cento anni da incubo che il comunismo ha regalato al mondo? Siamo stati sommersi nell'orrore come nessun'altra epoca storica e dobbiamo far finta di essere stati su "Scherzi a parte"?

Non dico di rifare la contabilità dei morti come il "Libro nero del comunismo" che finì all'indice pur avendone calcolati "solo" 85 milioni. Ma almeno ci spieghino come sia stato possibile che tanti pensosi

https://www.youtube.com/watch?v=WSOgrCZ99lw
Fonte: Il Foglio, 21/07/2017

Nota di BastaBugie: il Giorno del Timone della Toscana ha visto nel settembre 2017 la presenza del Cardinale Gerhard Müller, prefetto emerito della Congregazione per la Dottrina della Fede. La relazione sulla Chiesa del cardinale è stata molto apprezzata dagli oltre 500 presenti. Dopo la relazione, conclusa da un lungo applauso, sua Eminenza ha ricevuto da Riccardo Cascioli, direttore del Timone, il Premio "Viva Maria!" dedicato alla Vergine del conforto che è conservata ad Arezzo. Nel seguente video della durata di un'ora si può vedere l'intervento di sua Eminenza e la consegna del premio.

ebraiche europee, dove prima della occupazione nazista giunsero decine di migliaia di profughi scampati alle persecuzioni tedesche in Europa Orientale, quando ancora non c'era Wilders e il problema per i governi arancioni di allora era questo tipo di immigrazione. Qualcuno ha ricordato che dopo la guerra, nelle scuole olandesi, quando il professore chiedeva agli studenti 'chi di voi in famiglia ha protetto un ebreo?' tutti alzavano la mano, peccato però che l'Olanda fu uno dei Paesi europei dove la persecuzione della comunità ebraica avvenne nel modo più sistematico e brutale.

MOLTO PEGGIO DELL'ITALIA FASCISTA

La comunità ebraica di Amsterdam fu quasi completamente annientata durante l'occupazione nazista. Per vari motivi. Dall'Olanda era difficile scappare e in Olanda era difficile nascondersi. L'encomiabile burocrazia olandese e l'amministrazione pubblica prese già da allora a modello di efficienza spianarono la strada alla identificazione e successiva epurazione degli ebrei. Secondo lo storico americano di origine ebraica Noam Chomsky, lo sterminio in Olanda fu qualcosa di molto, molto peggio del trattamento che Paesi come l'Italia fascista riservarono agli ebrei. La storiografia olandese del dopoguerra avrebbe impiegato altrettanto, troppo tempo, per fare i conti con l'accaduto (dopo la guerra la questione dirimente divenne la decolonizzazione ed il rapporto con i nuovi immigrati provenienti dalle ex colonie), e in questo quadro va inserito il successo editoriale del diario di Anna Frank, che tutto sommato dà l'impressione di un popolo olandese non del tutto complice dell'occupante nazista e quindi disposto a nascondere in casa gli ebrei perseguitati come la famiglia di Otto Frank. Le cose purtroppo in Olanda andarono diversamente.

LE TRAPPOLE RASSICURANTI

Da noi se n'era accorto Primo Levi, che si mise a tradurre lo storico Jacob Presser, quello di "Ondergang", il saggio che è anche il racconto della "distruzione degli ebrei olandesi". Perlomeno fino agli anni Settanta, però, a parte casi come Presser, la rappresentazione consolatoria di un popolo olandese pronto a difendere gli ebrei fu quella dominante. Sicuramente anche in Olanda ci furono eroi e tante persone normali che si schierarono dalla parte degli ebrei cercando di salvarli.

Amsterdam è anche la città dello Sciopero di Febbraio del '41 ("Februarystaking"), quando una mobilitazione dei portuali e della sinistra socialista e comunista si trasformò in una protesta di massa che coinvolse decine di migliaia di abitanti della città. Il più grande sciopero contro i nazisti nei Paesi occupati in Europa Occidentale. Ma questi atti di resistenza rimasero isolati.

Per cui va bene denunciare l'antisemitismo sempre strisciante nella nostra società, ma attenzione a non cadere in certe trappole, come definirle, rassicuranti della memoria, usando magari il diario di Anna Frank in modo salvifico, come quei ragazzini a cui avevano insegnato a dire siamo tutti

Infatti, «Nella vita dell'uomo, niente è più certo della morte e niente più (morte, giudizio, inferno, Paradiso). E ciò faceva con infinita saggezza. In un tempo insisteva tanto sull'importanza dei cosiddetti Novissimi si trova a mani vuote e il tempo è ormai compiuto! Per questo i comici ripassò che verità per tutti, quante cose si vorrebbe aver fatte, mentre ci vita e non è più possibile! Alla resa dei conti, cioè al fatidico momento del venuta del Signore, si vorrebbe recuperare il tempo scarpato nel corso della eterna, ma agli ultimi istanti della vita terrena, quando, in attesa della rimangono interdicamente fuori del banchetto, non si riferisce alla Vita Va notato, inoltre, che l'epilogo della parabola, con le vergini storte che prenditura, nella mortificazione e nella pratica di tutte le virtù cristiane. La vigilia consisteva anzitutto nell'osservanza dei Comandamenti, nella ritorna d'olio, perché non si spengano; ci scorta alla vigilia perché come «angeli nel cielo» (Mt 22,30).

Il Signore, dunque, ci scorta a tener le lampade accese, con una cospicua vita e non è più possibile! Alla resa dei conti, cioè al fatidico momento del venuta del Signore, si vorrebbe recuperare il tempo scarpato nel corso della eterna, ma agli ultimi istanti della vita terrena, quando, in attesa della rimangono interdicamente fuori del banchetto, non si riferisce alla Vita Va notato, inoltre, che l'epilogo della parabola, con le vergini storte che prenditura, nella mortificazione e nella pratica di tutte le virtù cristiane. La vigilia consisteva anzitutto nell'osservanza dei Comandamenti, nella ritorna d'olio, perché non si spengano; ci scorta alla vigilia perché come «angeli nel cielo» (Mt 22,30).

che consiste nella contrizione del cuore, nel proposito di non peccare più, nella confessione dei peccati e nella convinzione di agire secondo la volontà di Dio. E nessuno può modificare questo ordine sacramentale, che è stato fissato da Gesù Cristo. Possiamo semmai cambiare i riti esterni, ma non questo nucleo sostanziale. Ambiguità in Amoris laetitia? Può darsi e non so se siano volute. Se ci sono, le ambiguità hanno a che vedere con la complessità della materia e della situazione in cui si trovano gli uomini di oggi, nella cultura in cui sono immersi. Quasi tutti i fondamenti e gli elementi essenziali, oggi, per popolazioni che superficialmente si definiscono cristiane, non sono più comprensibili. Da qui - aggiunge il cardinale - nascono i problemi. Noi abbiamo avanti due sfide, prima di tutto: chiarire qual è la volontà salvifica di Dio e interrogarci sul modo di aiutare pastoralmente questi nostri fratelli a camminare lungo la via indicata da Gesù”.

LA DRAMMATICA SITUAZIONE DELLA CHIESA TEDESCA

Il riaccostamento alla comunione dei divorziati risposati era una vecchia richiesta da parte dell'episcopato tedesco. "E' vero, furono tre vescovi tedeschi, Kasper, Lehmann e Saier, che all'inizio degli anni Novanta lanciarono la proposta. Ma la congregazione per la Dottrina della fede la respinse definitivamente. Tutti hanno convenuto che bisognava discuterne ancora e finora nessuno ha abrogato quel documento”.

“Si parla di responsabilità della Chiesa nella cultura e nell'ambiente, ma ci sono tanti laici competenti in questo campo”

A proposito di Chiesa tedesca: da lì, negli ultimi tre anni, sono giunti i venti più forti del cambiamento, con il cardinale Marx che diceva davanti ai microfoni che “Roma non potrà mai dirci cosa fare o non fare in Germania”. Ma com'è la situazione, oggi, in quella terra? “Drammatica”, dice subito Müller, che per dieci anni è stato vescovo di Ratisbona, prima di essere chiamato a Roma da Benedetto XVI. “La partecipazione attiva e attuale è molto diminuita, anche la trasmissione della fede non come teoria ma come incontro con Gesù Cristo vivo è calata. E così le vocazioni religiose. Questi sono segni, fattori da cui si vede la situazione della Chiesa. Ma è tutta l'Europa che vive ormai un processo di decristianizzazione forzata, che va ben oltre la semplice secolarizzazione. E' - dice il nostro interlocutore - la decristianizzazione di tutta la base antropologica, con l'uomo definito strettamente senza Dio e senza la trascendenza. La religione è vissuta come un sentimento, ma non come adorazione di Dio creatore e salvatore. In questo grande quadro, tali fattori non sono buoni per la trasmissione della fede cristiana vissuta e per questo è necessario non perdere le nostre energie in lotte interne, in scontri l'uno contro l'altro, con i cosiddetti progressisti che cercano la vittoria cacciando tutti i cosiddetti conservatori. Se si ragiona così - dice Müller - si dà un'idea della Chiesa come di qualcosa di fortemente politicizzato. Il nostro a priori non è l'essere conservatore o progressista. Il nostro a priori è Gesù. Credere nella resurrezione, nell'ascensione o nel ritorno di Cristo nell'ultimo giorno è

buoni, siamo tutti fratelli, siamo tutti Anna Frank, e invece non era vero niente.

Nota di BastaBugie: da anni va avanti una polemica sul presunto silenzio della Chiesa riguardo all'Olocausto. Sul servo di Dio Pio XII si è creata una leggenda nera che ha finito per affermarsi al punto tale da rendere arduo scalfirla, anche se i documenti e le testimonianze ne hanno ampiamente provato la totale inconsistenza. Va citato il significativo articolo scritto nel dicembre 1940, sul Time magazine, dal grande scienziato ebreo Albert Einstein che non provava certo simpatie per la Chiesa Cattolica: “Essendo un amante della libertà, quando avvenne la rivoluzione in Germania e il nazismo andò al potere guardai con fiducia alle università sapendo che queste si erano sempre vantate della loro devozione alla causa della verità. Ma le università vennero zittite. Allora guardai ai grandi editori dei quotidiani che in ardenti editoriali proclamavano il loro amore per la libertà. Ma anche loro, come le università, vennero ridotti al silenzio, soffocati nell'arco di poche settimane. Soltanto la Chiesa si oppose pienamente alla campagna di Hitler mirante a sopprimere la verità. Non avevo mai avuto in precedenza un interesse particolare per la Chiesa, ma ora sento verso di essa una grande ammirazione, poiché la Chiesa sola ha avuto il coraggio e la perseveranza di difendere la verità intellettuale e la libertà morale. Devo dunque confessare: ciò che un tempo disprezzavo, ora io lodo incondizionatamente”.

Nella seguente video della durata di mezz'ora don Stefano Bimbi mette in luce tutta la verità sulla vita del pontefice che è stato definito dai suoi contemporanei il “Pastor Angelicus” (Pastore Angelico) data la sua grandezza morale, spirituale e teologica.

<https://www.youtube.com/watch?v=bDvKk9HV1Wg>
Fonte: L'Occidentale, 26/10/2017

6 - L'OCCIDENTE CHE SI ODISA RIMUOVE LE CROCI E LE STATUE DI COLOMBO

Le battaglie di libertà, o in nome di diritti, o per l'autodeterminazione, nascondono la volontà di colpire un solo obiettivo, cioè la presenza di Dio nel mondo

da Berlicche, 27/10/2017

Lo sapete, è una mia idea un po' fissa. Cioè che tante di quelle battaglie che qualcuno chiama “di libertà”, o in nome di “diritti”, autodeterminazione e così via, nascondano in realtà la volontà di colpire un singolo obiettivo, cioè la presenza reale di Dio nel mondo. Che siano, detto altrimenti, dei travestimenti per le zanne e gli artigli di un potere occulto e maligno. Come in un certo libro e ora film di successo, dove il male si traveste da clown che

Quindi che facciamo? Ci diciamo che stiamo in casa? Non è una cosa da ideare, le nostre strade di sera sono sempre più pericolose. Se proprio insistono che escano ma in grossi gruppi e che nessuno sia vestito da morto o da morto, perché l'ortido è appunto mostruoso e mortale e non fa ridere. Possono anche uscire a chiedere i dolci, quello su cui non si trasmette sono i costumi. Niente mostri, niente ortido. La cultura del bello è qualcosa che non si abdica mai. Vestiamo i figli come i Santi e come i Morti, non nel senso di travestirli da cadavere: prima o poi tutti moriremo non c'è bisogno di anticipare. Tra i Santi consiglio San Michele Arcangelo, armato di spada. San Giorgio, armato di lancia, e San Giuseppe che ha un'ascia (mie), ma non disarmato: i due Misteri più preziosi sono stati affidati non a un formati o a un sarto, ma a un uomo che aveva un'ascia). Ovviamente ha un'ascia. Usiamo come travestimento gli abiti degli uomini e delle donne che ci hanno preceduto, che hanno creato questa civiltà straordinaria, da Gesù (Mt 24; 25), nel quale alle profezie sulla distruzione della città santa

9 - OMELIA XXXIII DOMENICA T. O. - ANNO A (Mt 25, 1-13)
Le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze
da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 12 novembre 2017)
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 31/10/2017
martirio come la «somma di tutte le cresce».
che hanno originato un movimento, quello protestante, che ha definito la Riforma un segno dei tempi. Quelli dove sotto la Croce stanno due signori. Che Santa Madre Chiesa, di cui la Vergine Maria è immagine e modello, Sant'Antonio, ma l'missione filatelica della Santa sede è davvero inusuale. Riforma avviata da Martin Lutero 5 secoli fa e stata un evento dello Spirito che qualche vescovo cattolico (Nunzio Galanti) si è spinto a dire che «la E' vero che siamo in clima di "distensione" tra cattolici e luterani, è vero che qualche vescovo cattolico (Nunzio Galanti) si è spinto a dire che «la Riforma è un segno dei tempi. Quelli dove sotto la Croce stanno due signori. Che Santa Madre Chiesa, di cui la Vergine Maria è immagine e modello, Sant'Antonio, ma l'missione filatelica della Santa sede è davvero inusuale. Riforma avviata da Martin Lutero 5 secoli fa e stata un evento dello Spirito che qualche vescovo cattolico (Nunzio Galanti) si è spinto a dire che «la Bibbia, fonte e meta della sua dottrina, mentre Filippo Melanctone, teologo rispettivamente a sinistra e destra della Croce, Martin Lutero sostiene la della città di Wittenberg. In atteggiamento di penitenza, ingiunghiate «Ritornare in primo piano Gesù crocifisso sullo sfondo dorato e atemporale che viene così descritto nella presentazione ufficiale: attraverso le Poste Vaticane, ha pensato bene di emettere un bel francobollo Ma Santa Madre Chiesa per "commemorare" l'avvenimento delle 95 tesi Vaticano II
Chiesa: Mater Ecclesie, come la chiamò Paolo VI nel chiudere il Concilio quel momento Maria è costituita Madre di tutti coloro che verranno nella della sua missione redentrice. La Maria stava e accanto a lei Giovanni. Da Siamo in uno dei momenti fondamentali della vita di Gesù, al vertice discepolo l'accese con sé». (Gv 19, 25-27)
«Stavano presso la Croce di Gesù una madre, la sorella di sua madre, Maria Quotidiana il 1° novembre 2017:
Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola della clamorosa emissione filatelica delle Poste Vaticane dedicata a Lutero. L'articolo sottostante dal titolo "Lutero e Melanctone sotto la Croce" parla

Francisco e Santa Caterina, ma zio Gaetano, nonna Carmela e nonno Luigi. E dato che si parlava di morti, insieme al ricordo commosso dei propri morti, c'era anche una forma di macabro umorismo, perché la morte fa paura e quando qualcosa ci terrorizza allora, ricorriamo al riso per esercitarlo. Già in vecchie rarissime foto dell'inizio del secolo ci sono boscoviti glassati in forma di tibi, sono una forma di macabro umorismo. E questo era il passato.
Negli ultimi venti anni l'Hallowen protestante ha preso il sopravento. E una festa laica priva di Santi, dove, però si sono persi anche gli antenati, di nome Luigi e zia Carmela, e quindi è diventata sempre più una festa bambini travestiti da mostri chiedono dolci ai vicini di casa, e è diventata sempre più sguaiata e orrenda, insopportabile, cultura di morte. E un dei numerosi tasselli, insieme alla cosiddetta arte postmoderna, a una grossa fetta di cinematografia e fumetti, di spinta verso il brutto, verso l'ortido. La perdita della bellezza è un segno gravissimo dell'anti umanesimo del postmoderno, del suo odio per l'uomo e per la vita. La bruttezza di questi mostri, di questi teschi, lo sforzo di truccarsi per sembrare più uguali e una negazione di umanità, uno scivolare verso il basso, la sempre meno una negazione di umanità, uno scivolare verso il basso, la sempre meno ridere. Negli ultimi anni Hallowen si sta ammantando sempre di più di satanismi, sempre più spesso compaiono veri e propri simboli satanici, la collana con la croce rovesciata e acquistabile su Amazon a 19 euro, la collana con la croce rovesciata 25 euro, per le candele nere ne bastano 5. Il satanismi non è una brutta, il satanismi non sono due sfessati iperturati e strafatti che sgozzano o caperti in casolari abbandonati. C'è qualcosa di sempre più sinistro, di ogni anno più nauseante.
Teschi più o meno ghignanti riempiono tutte le vetrine, tutte, tutte le cartolerie, tutte le aule scolastiche.

dona palloncini. Sfortunato, e imbecille, chi cade nella trappola. Così, ad esempio, tutto il movimento iconoclasta che ha piede ora negli Stati Uniti. Credevate che si fermasse alle statue dei generali confederati, scrittori, esploratori come Colombo [vedi la nota in fondo a questo articolo]? No: il prossimo bersaglio sono le croci. Come quella che campeggia su un memoriale a soldati caduti nella prima guerra mondiale, che qualcuno vorrebbe abbattere in nome di una pretesa laicità; sostituendola, cioè, con il nulla di cui quel qualcuno è rappresentante. Un Nulla ben preciso, ovviamente.

C'è da dire che chi volesse difendere quella croce in nome di valori o tradizioni sbaglierebbe in maniera altrettanto decisiva; anzi, in fondo si schiererebbe con il nemico. La croce che campeggia su quelle lapidi, o su quelle tombe, non è una pia tradizione, un segno scaramantico, una bandiera da difendere; rappresenta la memoria di cosa è l'uomo, il senso stesso della sua vita e della sua morte. Senza di quella croce non ci sarebbe ragione di ricordare quei caduti, perché ci sarebbe solo il presente, un perenne istante fuggevole senza significato, in cui ci si sbrana vicendevolmente. Definirla valore o tradizione è averla già abbattuta nel proprio cuore.

La croce proclama che ogni vita vale qualcosa. Così anche le leggi come quelle sull'aborto o come quella sul fine vita attualmente in discussione al Parlamento non sono altro che tentativi di colpire la vita per distruggere la croce. Quando si obbligheranno anche gli ospedali cattolici e i medici ad ammazzare i pazienti, quella croce dovrà essere tolta dalle corsie e dai cuori, se non si vorrà perderla. E dopo scopriremo quanto quella libertà, quei diritti, quella autodeterminazione valgono davvero per chi si riempie di essi la bocca. Già lo potremmo, se volessimo. Ma dovremmo volere vedere oltre il travestimento.

Nota di BastaBugie: Stefano Magni nell'articolo sottostante dal titolo "L'Occidente che si odia rimuove le statue di Colombo" parla dell'assurda lotta iconoclasta che è di moda oggi negli Stati Uniti. Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 7 febbraio 2017:

Dopo proteste e petizioni studentesche, fra la fine dell'anno scorso e il primo mese del 2017, l'università di Pepperdine, Malibu, California, annuncia in modo informale che rimuoverà la statua dello scandalo e la trasferirà nel suo campus in Italia, a Firenze. Lo annuncia, con una mail, il presidente e amministratore delegato dell'università privata, Andrew Benton che assicura: i lavori richiederanno ancora un po' di tempo, ma il processo è iniziato. A chi era dedicata la statua della discordia? Non lo indovinereste mai nessuno, in Italia: a Cristoforo Colombo. E cosa avrà mai fatto Cristoforo Colombo per meritarsi questo, nella terra che ha scoperto proprio lui? E' considerato un "simbolo dell'oppressione" e addirittura un genocida.

Nella sua lettera, il presidente dell'università conferma la visione della storia dei contestatori. Mentre fino a pochi decenni fa, figure come quelle

noi. E noi siamo obbligati a obbedirgli; noi dobbiamo essere fedeli alla dottrina degli apostoli, chiaramente sviluppata nello spirito della Chiesa". Scusi, ma allora perché anche lei ha votato la relazione del circolo minore in lingua tedesca, scritta dallo stesso Schönborn e approvata da Walter Kasper? "Il Sinodo ha chiaramente detto che i singoli vescovi sono responsabili di questo cammino, per portare le persone alla piena grazia sacramentale", risponde il cardinale Gerhard Ludwig Müller al Foglio. "Questa interpretazione c'è, senza dubbio, ma io la mia posizione - privata e soggettiva - non l'ho mai cambiata. Ma come vescovo e cardinale li rappresentavo la dottrina della Chiesa, che conosco anche nei suoi sviluppi fondamentali, dal Concilio di Trento alla Gaudium et spes, che rappresentano le due linee guida. Questo è cattolico, il resto appartiene ad altre credenze. Io - spiega - non capisco come si possano concordare diverse posizioni d'interpretazione teologica e dogmatica con le chiare parole di Gesù e di san Paolo. Entrambi hanno chiarito che non ci si può sposare una seconda volta se il legittimo partner è vivente".

IL NECESSARIO DIALOGO SUI DUBIA

Comprende le ragioni che hanno portato i cardinali Burke, Brandmüller, Caffarra e il defunto Meisner a presentare al Papa cinque dubia sull'esortazione?

"Non capisco perché non si avvii sui dubia un dialogo sereno. Finora ho sentito solo invettive e offese contro questi cardinali"

"Io non comprendo il motivo per cui non si avvii un dialogo con calma e serenità. Non capisco dove siano gli ostacoli. Perché fare emergere solo tensioni, anche pubbliche? Perché non organizzare una riunione e parlare apertamente su questi temi, che sono essenziali? Fino a oggi ho ascoltato solo invettive e offese contro questi cardinali. Ma questo non è né il modo né il tono per andare avanti. Noi siamo tutti fratelli nella fede e io non posso accettare discorsi sulle categorie 'amico del Papa' o 'nemico del Papa'. Per un cardinale è assolutamente impossibile essere contro il Papa. Ciononostante - prosegue l'ex prefetto del Sant'Uffizio - noi vescovi abbiamo il diritto direi divino di discutere liberamente. Vorrei ricordare che nel primo concilio tutti i discepoli hanno parlato in modo franco, favorendo anche controversie. Alla fine, Pietro ha dato la sua spiegazione dogmatica, che vale per tutta la Chiesa. Ma solo dopo, al termine di una lunga discussione animata. I concili non sono mai stati raduni armoniosi".

Il punto è se Amoris laetitia rappresenti o meno una forma di discontinuità rispetto al magistero precedente. E' così o no? "Il Papa - dice Müller - tante volte ha dichiarato che non c'è un cambiamento nella dottrina dogmatica della Chiesa, e questo è evidente, anche perché non sarebbe possibile. Francesco voleva attrarre di nuovo queste persone che si trovano in situazioni irregolari rispetto al matrimonio, cioè come farli avvicinare alle fonti della grazia sacramentale. Ci sono i mezzi, anche canonici. A ogni modo, chi vuole ricevere la comunione e si trova in stato di peccato mortale deve ricevere sempre prima il sacramento della riconciliazione,

Il 4 marzo 1540 Filippo e Margherita si sposano, presente Melantone, ma la cosa non rimane segreta. Si dà il caso che nel 1540 fossero in vigore le leggi caroline approvate nel 1532 che condannavano i bigami alla morte per decapitazione. La questione è seria. Cosa fa Lutero? Consiglia di negare tutto e di raccontare una bugia: non c'è stato nessun secondo matrimonio, la presunta seconda moglie è solo una concubina. Ecco cosa scrive il 17 luglio 1540: "Dire una bugia necessaria, utile e che ti aiuta, non è andare contro Dio, che anzi se la piglia violentieri sopra di sé". Lutero trasforma la menzogna in virtù: "Essa è una virtù se mira al raggiungimento di un fine che resista alla malizia del diavolo, e salvi l'onore, la vita, il vantaggio del prossimo". La vicenda del langravio bigamo, luterano fervente, attesta la penetrazione della riforma in Germania perché, a parte lo scandalo, Filippo d'Assia è costretto a ravvicinarsi a Carlo V. Forse non è inutile ricordare come la posizione di Gesù sul matrimonio sia inequivocabile: "Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così. Perciò io vi dico: Chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di concubinato, e ne sposa un'altra commette adulterio". Lutero invoca la Sola Scriptura e la purezza del vangelo, ma dimentica vangelo e Scrittura. Cantore della libertà, pur di non censurare il comportamento dissoluto di un importante profetore, ritorna alla legge mosaica ed approva la bigamia. Sostiene di averlo fatto con un "consiglio di confessione" ma, non essendo la confessione un sacramento in senso proprio, non si capisce in cosa mai consista un simile consiglio. Come se non bastasse, per suscitare la propria condotta, santifica la bugia: "Sia invece il vostro parlare sì, sì, no, no; il di più viene dal maligno", comanda Gesù.

Nota di BastaBugie: per ordinare il libro (che è stato distribuito col Giornale il 31 ottobre al costo di 8 euro) contattare l'ufficio arretrati: 02/75664844 o arretrati@ilgiornale.it. In alternativa, si può ordinare direttamente su <http://store.ilgiornale.it>. In alternativa, è possibile suggerire all'editore di fiducia di richiedere un rifornimento (risparmiando le spese di spedizione).

Lo stacco dalla propria storia. del figlio con la polmonite dicono il Rosario. Nessun popolo può vivere di bisnonne che aspettavano i mariti dispersi in guerra o la quarantena di un'identità. La nostra identità è la nostra storia. Stete atei? Restate in piedi, siamo laici o molto atei, perché non si tira su una generazione senza dare che vale la pena di conoscere. I nostri figli portiamoli a Messa anche se è una Messa bellissima, dove si legge anche un brano dell'Apocalisse: Gli diciamo che il giorno dopo si va alla Messa il giorno di Ognissanti: (M.A.B.B.).

DI VIENNA CHE RESPINSE L'ATTACCO MUSULMANO, clicca qui, formio e un croissant in mano [per approfondimenti: LA BATTAGLIA DI VIENNA che la mangio a colazione. Anche lui non è difficile: grembiule bianco da bandiera turca: non non mi hai sconfitto, non mi hai invaso, la tua bandiera un dolcino a forma di croissant, in francese crescente, luna crescente, la nelle mura. Quel formio ebbe l'essiliva della pasta sfoglia, che lui fece gallina per metterci la polvere e fare una cappelletto e fare una focaccia in tempo, sentendoli lavorare di notte, che i turchi stavano scavando una fossa per vestirti come il formio di Vienna che durante l'assedio si accorse colore della propria tonaca da cappuccino. Il cappuccino è nato quel giorno. Possiamo vestirti come il formio di Vienna che durante l'assedio si accorse dai turchi. Lui lo trovò orrendo e aggiunse latte fino a che ebbe lo stesso primo entro in Vienna: gli offrirono il caffè che avevano imparato a fare pranzarono, non è difficile, e poi una tazzina di cappuccino in mano) che per Battaglia di Vienna, il settembre 1683, quando il re di Polonia ha spaccato l'assedio. Possono travestirsi come il Beato Marco D'Aviano (tonaca da Battaglia di Vienna, il settembre 1683, quando il re di Polonia ha spaccato che siamo liberi e possiamo festeggiare Ognissanti). Oppure ricordano la loro angelo alato, il cuore a San Marco, il vento alle vele il fuoco alle micce per esempio. Vestiamo da guerrieri delle guerre che abbiamo combattuto, e draghi a tre teste. Mettiamoci i robba seria: lo stemma della Serenissima, vestiamo da guerrieri, e sugli scudi niente insulsi porcate come metalupi; libertà sia gratis, si candidano a essere popoli di morti o popoli di schiavi; guerrieri, perché i popoli che non sanno combattere, che credono che la pompieri che tirano fuori i bambini vivi da sotto le macerie. Vestiamo da degli uomini e delle donne che hanno sfidato il cielo, con la divisa dei e le donne che hanno sconfitto il vallo e la peste, con le tute da astronauti del 1300, le città bombardate. Vestiamo con il camice bianco degli uomini hanno pregato nelle cattedrali durante le guerre e le carestie, per la peste del 1300, le città bombardate. Vestiamo con il camice bianco degli uomini si fidano i secoli, come le donne nevrotiche che disastro dopo disastro semianalfabete che hanno creato cattedrali di una bellezza sublime che lasciarci in credidi frutti e campi di grano, vestiamo come i capomastri medici, che hanno dissodato un continente di selve e di rovi per masocher da morto di Hallowen, consegnata gratuitamente come qualcosa di senza valore a chiunque voglia capersela. Vestiamo come i contadini

Ma è vero che come s'è letto da qualche parte, il suo ultimo colloquio con Francesco è stato teso e gelido? "Sono ricostruzioni totalmente false. Il Papa mi ha semplicemente informato della sua decisione di non rinnovarmi il mandato. Nulla di più. E' stata un'udienza di lavoro, normale, alla fine della quale il Santo Padre mi ha comunicato la scelta. Il giorno dopo, sono stato congedato".

IPOTESI DI QUESTA SCELTA

Qualche ipotesi però è stata fatta sulle ragioni della rottura e oltre alla presunta lentezza nel perseguire i casi d'abuso nel clero diversi organi di informazione hanno scritto di un'eccessiva esposizione mediatica, spesso a fare da contraltare al Papa. Un modus operandi diverso rispetto a quello dei suoi predecessori più immediati. Il cardinale Müller sorride: "Mi sembra di poter dire che la presenza mediatica del cardinale Ratzinger fosse molto evidente, anche solo con i suoi grandi libri-intervista. E questo fa parte dell'incarico di prefetto, che non è un puro e semplice lavoro burocratico. Io, poi, ero conosciuto anche prima come teologo, contando numerose pubblicazioni. E comunque, me lo si consenta, anche il Papa usa il mezzo delle interviste. Il fatto è che oggi dobbiamo usare gli strumenti della comunicazione moderna, i giovani non sempre leggono i libri e i giornali. Utilizzano i social network, internet. E se vogliamo promuovere la fede - che è, ricordo, il compito principale della congregazione - dobbiamo entrare in dialogo con loro su queste piattaforme. Io non ho mai parlato del mio pensiero, della mia persona, in queste interviste. Ma della fede! E poi, ricordo, io sono vescovo e un vescovo ha l'obbligo di diffondere il Vangelo e non solo nelle sue omelie, bensì anche attraverso le discussioni scientifiche con i contemporanei". Noi, aggiunge, "non siamo una religione ristretta, un club. Siamo una Chiesa dialogante, la religione della Parola di Dio, che Cristo stesso ha consegnato ai suoi apostoli, esortando a insegnarla e predicarla in tutto il mondo".

IL MAGISTERO NON DEVE CORREGGERE GESU', SEMMAI IL CONTRARIO

Va bene, però qualche tensione intra ecclesiam c'è, lo si può constatare facilmente. Si prenda ad esempio *Amoris laetitia*, il documento prodotto dal doppio Sinodo sulla morale famigliare. L'eminetissimo Christoph Schönborn, teologo pure lui e ispiratore della soluzione aperturista, ha di recente ribadito quanto la sua posizione sia opposta rispetto a quella di Müller. Dunque? "Può darsi che il cardinale Schönborn abbia una visione opposta alla mia, ma forse ne ha una opposta anche a quella che aveva lui prima, visto che ha cambiato posizione. Io penso che le parole di Gesù Cristo debbano essere sempre il fondamento della dottrina della Chiesa. E nessuno, fino a ieri, poteva dire che questo non era vero. E' chiaro: abbiamo la rivelazione irreversibile di Cristo. E alla Chiesa è affidato il *depositum fidei*, cioè tutto il contenuto della verità rivelata. Il magistero non ha l'autorità di correggere Gesù Cristo. E' Lui, semmai, che corregge

di Cristoforo Colombo erano studiate dagli americani come esempi di eroismo, coraggio e pionierismo, oggi "... quando l'impatto dell'arrivo degli esploratori è stato svizzerato più approfonditamente, specialmente l'impatto che hanno avuto sui popoli indigeni, si è formato un punto di vista diverso. Oggi, per molti, anche nel nostro campus, le storie della conquista e l'arte ad essa associata, sono dolorosi ricordi di tragedie e di perdita di vite umane". La statua era stata donata al campus californiano da Congress500, nel 1992, per celebrare il mezzo millennio della scoperta dell'America da parte del navigatore italiano. Ora tornerà in Italia, anche se non nella sua città natale (Genova), ma a Firenze, dove l'università, che appartiene alla Chiesa di Cristo, una confessione protestante, ha la sua sede. Il caso può sembrare una mera curiosità locale americana, uno dei tanti esempi di abuso del politically correct. In realtà è uno dei tanti esempi di un fenomeno ormai globale. A Barcellona, i consiglieri di estrema sinistra vorrebbero abbattere la statua dedicata a Colombo sulle Ramblas, uno dei monumenti più caratteristici della città catalana. Non è una petizione isolata: anche il sindaco della città, Ada Colau vorrebbe rimuovere il monumento e sostituirlo con una statua che onori la "resistenza americana all'imperialismo, all'oppressione e alla segregazione degli indigeni e degli afro-americani". Ada Colau ha vinto le elezioni del 2015 a capo della coalizione di estrema sinistra "Barcellona in Comune" e per il 2017 vorrebbe sopprimere anche la festa dedicata alla scoperta dell'America (12 ottobre), perché a suo avviso "celebra un genocidio". Nella sua campagna è sostenuta anche dal sindaco di Cadice, José María González (Podemos), il quale aggiunge anche il suo punto di vista: "Non abbiamo mai scoperto l'America, abbiamo massacrato e oppresso un continente e le sue culture nel nome di Dio".

Dall'altra parte dell'Atlantico, ancora, ma stavolta a Sud, a Buenos Aires, un'importante statua di Colombo è già stata rimossa: quella di Buenos Aires, in piazza Volon, giusto dietro la Casa Rosada (la sede presidenziale). La decisione è stata presa nel settembre del 2014. Non ha fatto molta notizia, dalle nostre parti, anche se il monumento era una donazione della comunità italo-argentina del 1921, realizzato dallo scultore Amaldo Zocchi. Ora è stato trasferito in un luogo considerato "più consono", a Costanera Norte, sulla costa atlantica. Lontano dalle istituzioni. E al suo posto? Ora c'è la statua di Juana Azurduy, leader guerrigliera nata nel 1780 che combatté per l'indipendenza dell'Argentina e della Bolivia.

Questo movimento iconoclasta ha un nome: indigenismo. Non è solo un movimento politico che mira all'emancipazione sociale degli indio nell'America latina. E' anche un movimento culturale che punta a riscrivere la storia, alla rivalutazione del ruolo dei popoli indigeni delle Americhe e al tempo stesso una condanna senza appello al ruolo degli europei. L'indigenismo rimuove la memoria delle atrocità commesse dagli imperi indigeni pre-colombiani, come i sacrifici umani di massa. Dimentica, per esempio, che quando i conquistadores presero Tenochtitlan, vi trovarono i resti di 136mila vittime di sacrifici umani, prigionieri uccisi come offerta

eccellente che ci sia mai stata: quella di Cristo in croce. Lui è il ponte, lui quel fiume può essere scavalcato grazie ad un'altra morte, la morte più Un ponte sotto cui scorre il fiume nero della morte. La tradizione cristiana dell'esistenza assume i contorni di un ponte gettato dalla vita alla vita". Giovanni Paolo II nella Lettera agli anziani scrisse che "il tramonto VIENERE PER SEMPRE

UN MONTO A NON MORIRE PER SEMPRE E UN INVITO A

impossibile tornare perché è una pena definitiva. transente, l'indento ad libitum. Figurarsi a dire che dall'Inferno è millennio è fatto per la liquidità esistenziale, l'incessante confini, segnare un perimetro e quindi identificare. No, l'uomo del Terzo un aggregativo che rimanda al verbo "definire", cioè individuare, marcare i essere di condanna definitiva. Ha l'allegria di ciò che è definitivo perché è a credere che esista un Dio giudice e ancor meno che quel giudizio possa segnare un punto di non ritorno. L'uomo postmoderno ovviamente sta pensiero, almeno quello del cristiano autentico, corre allora al giudizio che ma anche il nostro. Loro erano ciò che noi siamo e sono ciò che saremo. Il Ma il 2 novembre ci ricorda non solo il destino eterno di chi non c'è più, bagnarla dei vincetti.

festività precedente: si prega perché anche loro possano far parte della fatta. La commemorazione dei defunti vive della luce che proviene dalla essere un po' prosaici, potremmo dire che i Santi sono quelli che l'hanno declina come vittoria sulla morte stessa, intesa come morte eterna. Volendo cristiano dei morti trova due date significative sul calendario: la Festa di Ognissanti e la commemorazione dei defunti. Nel primo caso la morte si Culto dei morti e cultura della morte. C'è una bella differenza. Il culto di Tommaso Scandroglio

notte di Halloween

Commemorazione dei defunti e festa dei Santi: la morte è il nemico vinto, oggi invece prevale la cultura amica della morte che vediamo in giro la

2 - SI CULTO DEI MORTI, NO CULTURA DELLA MORTE

Fonte: Silvana De Mari Community, 02/11/2017
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4428>
di Giovanna Jacob

L'avvenzione per Halloween nasce tra i protestanti (puritani) per opporsi alla venerazione dei santi (VIDEO: vescovo di Macerata difende le radici cristiane di Halloween, la vigilia di Ognissanti)

HALLOWEEN, FESTA CATTOLICA INVENTATA DA CATTOLICI

Halloween chicca sul seguente link

Nota di Bastabugie: per approfondire la storia della cristiana festa di

hanno forse già approvato l'eventuale bigamia di Enrico VIII di Inghilterra? consentano alle nozze e permettono un secondo, pubblico, matrimonio: non Saale. Il 9 dicembre 1539 Filippo scrive a Luero e a Melanione perché consenta la moglie, la disassessenne damigella di corte Margherita di Cristina di Sassonia da cui ha sette figli, vizioso e lassuoso, vuole sposare, prima ora, definito da Luero il "nuovo Ammiraglio". Sposato nel 1523 con passione. Il caso limite è quello del langravio Filippo d'Assia, luterano della affettivo-sentimentale che rende l'uomo schiavo volubilità della Rifugiando le scelte fatte per sempre. Luero apre la strada a quel relativismo alla Chiesa", scrive Paolo agli Eresini.

RELATIVISMO AFFETTIVO-SENTIMENTALE

Come si vede la posizione luterana oscilla fra concezioni diverse ed antiche, mentre la posizione del Nuovo Testamento al riguardo è chiarissimo: il matrimonio è un sacramento indissolubile, come eterno e indissolubile è l'amore di Cristo per la sua chiesa. "Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. Questo mistero è grande: lo dico in riferimento a Cristo e

nozze sono celebrate all'esterno dell'edificio ecclesastico.

sposi chiedano una benedizione che viene loro impartita all'allare mentre le alcuna disposizione o dirigerci in questa faccenda". E' tuttavia lecito che gli sono un affare terreno, non spetta ai preti o ai ministri della chiesa darci giustiziare del potere temporale: "Il matrimonio è lo stato matrimoniale terreno, proprio come il vestirsi o il nutrirsi, e che come tale cada sotto la "Mose tedesco" ritiene che il matrimonio sia un qualcosa di esterno e matrimoniale.

La lontananza a motivo della guerra) ammette la celebrazione di un secondo infatti Luero in alcuni casi (l'abbandozione intenzionale, una grave malattia o perché il cristiano è sempre libero, se il matrimonio non è un Sacramento, Se il sacerdozio non è un sacramento, se i voti perpetui non sono leciti

di Angela Pellicciari

Le Poste Vaticane emettono un francobollo per i 500 anni della Ritorna con Luero al posto di Maria sul Calvario

8 - NUOVO LIBRO DI ANGELA PELLICCIARI: IL LATO OSCURO DI LUTERO

Fonte: Gender Watch News, 03-11-2017
<https://www.youtube.com/watch?v=973t6c6t098>

tra i nostri parroci.

Senese va avanti ormai da anni. Ecco il video che abbiamo già proposto in passato su tale encomiabile iniziativa che speriamo abbia imitatori

ai locali dei al ritmo di 1500 all'anno, di media. Gli Aztechi non erano un'eccezione nelle civiltà pre-colombiane. L'indigenismo, attribuisce alla colonizzazione europea nel Nord e Sud America tutti i peccati storici e attuali del continente. Dimenticando, al tempo stesso, che le università in cui si protesta, le strade e le piazze in cui si manifesta, sono tutti opera di quei "conquistatori" e dei loro discendenti. Che i manifestanti stessi sono, nella stragrande maggioranza dei casi, loro discendenti. Che la loro speranza di vita e il loro benessere, dipendono dalle conquiste umane e materiali fatte dai loro antenati. E questo per un motivo principale, confessato più o meno consciamente, proprio dal sindaco di Cadice, secondo cui "le culture" del Nuovo Mondo sono state oppresse "nel nome di Dio". Quel che non viene digerito dagli indigenisti è proprio l'arrivo del cristianesimo nel Nuovo Mondo, la nascita di una seconda Europa cristiana al di là dell'Atlantico.

APOCALYPTO

Per capire quale situazione trovarono gli europei che arrivarono in America si può vedere Apocalypso, il film capolavoro di Mel Gibson. Per tutte le informazioni sul film e per vedere il trailer, clicca nel link seguente: <http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=17>
Fonte: Berlicche, 27/10/2017

7 - TRANSESSUALE CHE SI DICE CATTOLICO SI CANDIDA NELL'UDC PER LE REGIONALI

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): attivista gay alla condirezione di Repubblica, il governo elimina il Bonus bebè da Gender Watch News, 03-11-2017

Gianluca nel 1998 decide di cambiare "sesso" e diventa Roberta Giulia Mezzasalma. Si sposa e poi divorzia. Ora a 45 anni decide di candidarsi nell'Unione dei Democratici cristiani di centro per la Regione Sicilia. Il giornale Quotidiano.net lo intervista e gli fa questa domanda: "Come fa a conciliare le sue scelte, non convenzionali, con quelle di un partito tradizionale e cattolico come quello di Cesa?". Risposta: "Sono cattolica sfegatata, anche se non ho tempo di frequentare la chiesa perché il ristorante mi assorbe molto. Lo scorso anno Papa Francesco ha chiesto scusa a nome della Chiesa a tutti gli omosessuali e allora mi sono detta: perché non posso anche io mandare alla gente un messaggio altrettanto positivo con la mia candidatura?". Ma se i cattolici sfegatati sono a favore di omosessualità e transessualità quelli contro queste due tendenze cosa sono?

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal gaio mondo gay (sempre meno gaio).

3 - LA CHIESA NON PUO' ESSERE SOLO APPLAUSI

Intervista al cardinale Gerhard Müller, ex prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede: "Il Magistero non può correggere Gesù Cristo, semmai è il contrario" (VIDEO: Premio Viva Maria al card. Muller) di Matteo Matzuzzi

Eminenza, si è fatto un'idea del perché il Papa abbia deciso di rimuoverla dalla guida della congregazione per la Dottrina della fede? "No, non lo so, perché il Santo Padre non me l'ha detto. Mi ha solo informato che il mandato non sarebbe stato rinnovato. Ci sono state molte speculazioni sui mass media negli ultimi tempi, e direi che la nomina del nuovo segretario della congregazione (mons. Giacomo Morandi, ndr) resa nota martedì scorso è un po' la chiave per comprendere queste manovre". E' sereno il cardinale Gerhard Ludwig Müller, teologo tedesco e per cinque anni prefetto di quello che fu il Sant'Uffizio, nominato da Benedetto XVI, confermato da Francesco che però lo scorso 30 giugno gli ha comunicato la decisione di fare a meno di lui.

HO ADEMPIUTO TUTTI I MIEI COMPITI

Con il Foglio ripercorre le tappe che hanno portato al suo allontanamento, alle controversie sull'interpretazione dell'esortazione post sinodale Amoris laetitia e, più in generale riflette sullo stato (pessimo) della religione in Europa. Eppure di un suo congedo si parlava da tempo, tant'è che erano perfino state ipotizzate dai media eventuali destinazioni diocesane per il curatore dell'opera omnia di Joseph Ratzinger. "Io sono sempre stato tranquillo", risponde però Müller: "Ritengo di aver adempiuto a tutti i miei compiti, e anche più del necessario. Della mia competenza teologica nessuno nutrivà dubbi. Io sono sempre stato leale con il Papa, come richiede la nostra fede cattolica, la nostra ecclesiologia. Questa lealtà è sempre stata accompagnata dalla competenza teologica, per cui non si è mai trattato di lealtà ridotta a pura adulazione". E questo perché "il magistero ha bisogno di competenti consigli teologici, come del resto è ben descritto in Lumen gentium n. 25 e come prevede in modo chiaro il carisma dello Spirito santo attraverso il quale agiscono i vescovi e il Papa stesso come capo del collegio episcopale. Ma tutti noi siamo uomini e abbiamo bisogno di consigli e il contenuto della fede non si può spiegare senza un chiaro fondamento di studi biblici. La stessa cosa - prosegue - vale per lo sviluppo del dogma. Nessuno può elaborare un documento magisteriale senza conoscere i Padri della Chiesa, le grandi decisioni dogmatiche sulla teologia morale dei vari concili. Per questo esiste la congregazione per la Dottrina della fede, che è la più importante congregazione della curia romana. Conta due commissioni teologiche oltre ai consultori. Insomma, ha un compito chiaro e una grande responsabilità riguardo all'ortodossia della Chiesa".

Se il governo cancella il bonus bebè, invece nella parrocchia di Staggia (Comitato Difendiamo i Nostri Figli, 3 novembre 2017) il presidente del Family Day [...] "Quando avvengono dimostrazioni che una classe politica che disconosce la centralità della famiglia e della natalità per la stabilità del tessuto sociale nazionale, difficilmente potrà elaborare misure fiscali al sostegno materiale di chi decide di intraprendere questo progetto di vita", aggiunge il presidente del Family Day. [...] "L'Unione dei Democratici cristiani di centro per la Regione Sicilia. Il giornale Quotidiano.net lo intervista e gli fa questa domanda: "Come fa a conciliare le sue scelte, non convenzionali, con quelle di un partito tradizionale e cattolico come quello di Cesa?". Risposta: "Sono cattolica sfegatata, anche se non ho tempo di frequentare la chiesa perché il ristorante mi assorbe molto. Lo scorso anno Papa Francesco ha chiesto scusa a nome della Chiesa a tutti gli omosessuali e allora mi sono detta: perché non posso anche io mandare alla gente un messaggio altrettanto positivo con la mia candidatura?". Ma se i cattolici sfegatati sono a favore di omosessualità e transessualità quelli contro queste due tendenze cosa sono?"

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal gaio mondo gay (sempre meno gaio).

Il governo cancella il bonus bebè, invece nella parrocchia di Staggia (Comitato Difendiamo i Nostri Figli, 3 novembre 2017) il presidente del Family Day [...] "Quando avvengono dimostrazioni che una classe politica che disconosce la centralità della famiglia e della natalità per la stabilità del tessuto sociale nazionale, difficilmente potrà elaborare misure fiscali al sostegno materiale di chi decide di intraprendere questo progetto di vita", aggiunge il presidente del Family Day. [...] "L'Unione dei Democratici cristiani di centro per la Regione Sicilia. Il giornale Quotidiano.net lo intervista e gli fa questa domanda: "Come fa a conciliare le sue scelte, non convenzionali, con quelle di un partito tradizionale e cattolico come quello di Cesa?". Risposta: "Sono cattolica sfegatata, anche se non ho tempo di frequentare la chiesa perché il ristorante mi assorbe molto. Lo scorso anno Papa Francesco ha chiesto scusa a nome della Chiesa a tutti gli omosessuali e allora mi sono detta: perché non posso anche io mandare alla gente un messaggio altrettanto positivo con la mia candidatura?". Ma se i cattolici sfegatati sono a favore di omosessualità e transessualità quelli contro queste due tendenze cosa sono?"

Se il governo cancella il bonus bebè, invece nella parrocchia di Staggia (Comitato Difendiamo i Nostri Figli, 3 novembre 2017) il presidente del Family Day [...] "Quando avvengono dimostrazioni che una classe politica che disconosce la centralità della famiglia e della natalità per la stabilità del tessuto sociale nazionale, difficilmente potrà elaborare misure fiscali al sostegno materiale di chi decide di intraprendere questo progetto di vita", aggiunge il presidente del Family Day. [...] "L'Unione dei Democratici cristiani di centro per la Regione Sicilia. Il giornale Quotidiano.net lo intervista e gli fa questa domanda: "Come fa a conciliare le sue scelte, non convenzionali, con quelle di un partito tradizionale e cattolico come quello di Cesa?". Risposta: "Sono cattolica sfegatata, anche se non ho tempo di frequentare la chiesa perché il ristorante mi assorbe molto. Lo scorso anno Papa Francesco ha chiesto scusa a nome della Chiesa a tutti gli omosessuali e allora mi sono detta: perché non posso anche io mandare alla gente un messaggio altrettanto positivo con la mia candidatura?". Ma se i cattolici sfegatati sono a favore di omosessualità e transessualità quelli contro queste due tendenze cosa sono?"

a

s